



A s s o c i a z i o n e I t a l i a n a E d i t o r i

## Rapporto sullo stato dell'editoria in Italia 2010

a cura dell'Ufficio studi di AIE

### La sintesi

Rispetto a un calo generalizzato dei consumi culturali il mercato editoriale librario registra luci e ombre rispetto all'anno precedente: è questo quanto emerge dai principali indicatori, che nel 2009 hanno evidenziato una diminuzione del giro d'affari (-4,3%) e della produzione di titoli (-0,5%) ma al tempo stesso una crescita del fatturato nei canali *trade* (+3,5%) e un ulteriore aumento della lettura di libri (+1,1%). Ciò che si è consolidato è il nuovo fenomeno degli e-book che, secondo le stime, valeva nel 2009 lo 0,03% del mercato complessivo (1,1milioni di euro) ma che già a Natale 2010 raggiungerà la quota dello 0,1% sul totale (3,4milioni di euro).

**3,4 miliardi di euro il fatturato complessivo del mercato** - Per il secondo anno consecutivo cala il fatturato complessivo, attestandosi sui 3,4 miliardi di euro, con una flessione del 4,3% rispetto al 2008. Ciononostante, continua a far bene il segmento dei libri per ragazzi, che registra un giro d'affari di 155,6milioni di euro nei canali *trade* e un aumento del 4% (mezzo punto in più rispetto alla varia, che registra un +3,5%). Cala invece il mercato scolastico e di adozione fino a raggiungere i 667milioni di euro (-1,4%).

**Canali di vendita: cresce il *trade* (+3,5%), con in testa la libreria tradizionale (+2,5%) e le librerie on line (+13,9%)** - Bene il canale *trade* (libreria, Grande distribuzione organizzata – GdO –, librerie on line, edicola) che cresce nel 2009 del 3,5% (rispetto all'1,1% del 2008). Torna a crescere dopo una leggera flessione la libreria, che continua ad essere il canale d'acquisto privilegiato, valendo 1,1miliardi di euro di giro d'affari e crescendo del 2,5%; ma è quella di catena a mostrare la *performance* migliore (+4,6%) rispetto a quella a conduzione familiare (+0,6%). La GdO cresce del 3,8% mentre l'edicola conferma i recenti miglioramenti dovuti soprattutto al rinnovamento del canale con la formula del franchising (+2,6%). Cresce inoltre la vendita in occasioni di fiere del libro ma sono le librerie on line quelle che all'interno del *trade* registrano la crescita maggiore (+13,9%, 101milioni di euro). La diminuzione del giro d'affari complessivo è dovuta in parte anche alle *performance* minori degli altri canali di vendita: in primo luogo il rateale, che registra un -20,4% rispetto al 2008 ed è pari a 213,4milioni di euro. Ma ancora più evidente è il crollo dei collezionabili (-31,4%) che oggi valgono 161,1milioni di euro a conferma di un'ormai raggiunta maturità del prodotto.

**Lettori (di almeno un libro in un anno) in leggero aumento: nel 2009 sono 25milioni. 800mila in più dell'anno precedente** - Nel 2009 i lettori di almeno un libro non scolastico nei dodici mesi precedenti sono saliti al 45,1% (+1,1% sul 2008) della popolazione con più di 6 anni di età: quasi 800mila persone in più dell'anno precedente. La composizione dei lettori rimane però sempre la stessa:

- Poco meno della metà (il 44,9%) legge fino a tre libri all'anno;
- Solo il 15,2% ne legge uno al mese (in aumento di 2 punti percentuali rispetto al 2008);
- Le fasce infantili e giovanili di popolazione sono quelle composte dai lettori più forti rispetto alla media, fatto che dimostra come il forte incremento nei tassi di utilizzo delle nuove tecnologie non sia avvenuto a scapito della lettura. Dichiara infatti di leggere almeno un libro non scolastico il 51,6% dei bambini tra i 6-10 anni, il 64,7% di quelli 11-14 anni (ben 20 punti percentuali in più rispetto alla media nazionale); il 57% dei 15-19enni.
- Un'ulteriore curiosità: le donne leggono ancora di più. Nel 1995 la differenza tra uomini (34,2%) e donne (38,2%) era di 4 punti percentuali. Quattordici anni dopo questa distanza è salita a 8 punti percentuali (43,6% contro il 51,6%).

**Produzione: oltre 58 mila i titoli (per il 64,3% novità), 213 milioni le copie** - Nel 2008 - ultimo anno di cui si hanno dati definitivi sulla produzione - sono stati pubblicati 58.829 titoli, compresi quelli destinati all'adozione scolastica (4.991) e i libri per bambini e ragazzi (4.071). Il 64,3% sono novità



**A s s o c i a z i o n e I t a l i a n a E d i t o r i**

(erano il 62% nel 2007). Per il secondo anno consecutivo si registra un calo nella produzione di titoli (pari allo 0,5%) che, sommandosi all'anno precedente, porta ad un saldo negativo di 2.600 opere in due anni, mentre la tiratura media è di 3.600 copie per titolo, con una diminuzione di circa 200 unità rispetto all'anno precedente. L'andamento negativo della produzione riguarda tutti i settori editoriali: dai libri per bambini (-1,8% a titoli, -13,7% a copie) alla varia adulti (-13,7% a titoli e -9,8% a copie) sino al settore educativo scolastico (+1,2% nei titoli ma -5% a copie), quest'ultimo in calo probabilmente per l'accentuarsi dell'effetto della riforma scolastica. Inoltre alcuni fenomeni si confermano di anno in anno: il calo delle opere di *reference* (da 874 titoli e 4,7milioni di copie nel 2000 si è passati ai 458 titoli e 1,9milioni di copie nel 2008) e l'aumento delle opere di attualità (+15,3% a copie, +95,4% a volume). Le case editrici attive in Italia e che hanno una presenza diffusa e stabile in tutte le librerie del territorio nazionale sono circa 1.600 (sono invece 7.009 le case editrici, anche con un solo titolo, attive); gli addetti della filiera sono circa 36mila.

**Traduzioni e vendita di diritti all'estero: aumenta la cessione di titoli italiani, diminuiscono le traduzioni. L'export cresce del 2,2%** - Continua il trend positivo che vede ridursi progressivamente il peso delle opere di autori stranieri sul totale della produzione libraria: nel 2008 i titoli tradotti erano 10.046, corrispondenti al 20,1% del totale di quelli pubblicati (nel 1997 erano il 24,9%); le copie stampate e distribuite non di autori italiani erano pari al 36,7% (nel 1997 erano il 40,3%).

Tra i libri per ragazzi l'incidenza dei libri stranieri diminuisce dal 51,3% del 2008 al 44,2% del 2009. Un segnale positivo è dato inoltre dalle coedizioni, che negli ultimi anni coinvolgono sempre più anche enti non propriamente editoriali (musei, fondazioni, ecc.) e segnano un raddoppio dei titoli pubblicati in dieci anni, arrivando a rappresentare l'1,2% del totale dei titoli pubblicati. Sempre nel 2008, sul totale delle novità di autori italiani pubblicate (39.721), il 9,6% è stato venduto all'estero, la percentuale più alta dal 2001 e in continua crescita. L'export del libro italiano cresce complessivamente del 2,2% sul 2008 per un valore di 42milioni euro. Segnali positivi che ben testimoniano la migliore capacità degli editori italiani di vendere i loro titoli all'estero e di stare sui mercati internazionali.

**Il mercato digitale vale 364 milioni di euro, il 10,7% di quello complessivo. Mentre gli e-book valgono lo 0,03%** - La stima del mercato digitale italiano corrisponde a 364milioni di euro e comprende il segmento Cd-rom e dvd (264,5milioni), banche dati e servizi internet (97milioni), audiolibri (0,7milioni), e-book (1,1milioni di euro). I titoli di libri elettronici pubblicati nel solo 2009 sono stati 685, per un totale di 2.257 opere disponibili sul mercato<sup>1</sup>. I dati provvisori dell'anno 2010 (aggiornati a settembre 2010) mostrano una produzione pari a 945 titoli in soli 9 mesi, raggiungendo così un totale di 3.202 titoli elettronici pubblicati nel nostro Paese.

L'ingresso nel segmento di importanti attori editoriali in termini di offerta di contenuti e servizi fa stimare una crescita dell'intero mercato dell'e-book che potrebbe arrivare a coprire per il Natale 2010 lo 0,1% del mercato complessivo (3,440milioni di euro).

**E i primi mesi del 2010? Positivi: +2,1% complessivamente nei canali trade** - I dati - riferiti ai canali trade (librerie, GdO, vendite on-line) - mostrano un andamento ancora positivo del mercato: +2,1% a valore sul corrispondente periodo dell'anno precedente (primo semestre). Le librerie on-line fanno segnare un +24,5% rispetto al giugno 2009 e le librerie di catena (anche per un loro oggettivo aumento numerico) un +6,3%. Solo le librerie a conduzione familiare confermano, in questa prima parte dell'anno, le difficoltà anche a mantenere la loro quota di mercato facendo segnare un -2,2% sul giugno 2009.

I primi sei mesi del 2010 sono caratterizzati inoltre da una generalizzata attenzione verso le nuove opportunità che si vanno profilando - anche sul mercato italiano - per l'e-book e dai cambiamenti

<sup>1</sup> Fonte: IE, Informazioni Editoriali



## A s s o c i a z i o n e I t a l i a n a E d i t o r i

tecnologici in atto nel settore media, con l'esplosione di diverse piattaforme per la fruizione dei contenuti digitali. In questo processo si collocano – oltre alle librerie on line (ma anche Mondadori) che hanno creato all'interno dei loro siti uno "store" per la vendita di e-book – la costituzione di Edigita (Editoria Digitale Italiana, nato dallo sforzo comune di Feltrinelli, Messaggerie Italiane con GeMS e RCS libri) oppure l'ingresso di Giunti in Simplicissimus.

Accanto a questo assistiamo inoltre al contemporaneo rinforzarsi delle aziende sul retail tradizionale: l'annuncio da parte di Librerie Feltrinelli di avviare entro il 2010 un proprio progetto di franchising costituisce – assieme ai corner libri nei grandi magazzini con insegna Upim – il caso più emblematico di un percorso, avviato ormai più di un decennio fa, di generale riorganizzazione della filiera distributiva del libro.

### 29. Andamento del mercato editoriale a prezzi di copertina

Valori in euro

	2006	2007	2008	2009	Δ%
Libreria <sup>1</sup>	1.043.300.000	1.048.000.000	1.042.000.000	1.068.000.000	+2,5
Gdo <sup>2</sup>	246.100.000	258.400.000	251.000.000	261.000.000	+3,9
Edicola <sup>3</sup>	16.500.000	18.500.000	19.000.000	19.500.000	+2,6
Altre forme di vendita al dettaglio <sup>4</sup>	19.350.000	19.756.000	20.800.000	21.900.000	+5,2
Librerie on line e vendite tramite Internet <sup>5</sup>	52.062.000	71.300.000	90.400.000	101.200.000	+13,9
e-book (stima)				1.068.000	
<b>A Totale</b>	<b>1.377.312.000</b>	<b>1.415.956.000</b>	<b>1.423.202.008</b>	<b>1.472.668.000</b>	<b>+3,5</b>
<b>B Libri scolastici di adozione<sup>5</sup></b>	<b>705.510.000</b>	<b>716.280.000</b>	<b>676.820.000</b>	<b>667.000.000</b>	<b>-1,4</b>
<b>C Libri venduti in bookshop museali e mostre<sup>6</sup></b>	<b>25.360.000</b>	<b>28.438.000</b>	<b>26.200.000</b>	<b>23.580.000</b>	<b>-10,0</b>
<b>D Totale (A+B+C)</b>	<b>2.108.182.000</b>	<b>2.165.601.000</b>	<b>2.147.288.000</b>	<b>2.163.248.000</b>	<b>+1,6%</b>
Rateale	308.385.000	311.777.000	268.128.000	213.400.000	-20,4
Vendite per corrispondenza	140.650.000	143.182.000	128.863.000	120.000.000	-10,0
Book club	82.478.000	83.303.000	78.885.000	75.000.000	-5,3
Vendite dirette a biblioteche (b2b)	54.300.000	50.230.000	48.000.000	45.000.000	-4,4
Export di libri italiani all'estero**	39.925.000	40.730.000	41.100.000	42.000.000	+2,2
<b>E Totale</b>	<b>625.738.000</b>	<b>629.222.000</b>	<b>564.976.000</b>	<b>495.400.000</b>	<b>-12,3</b>
Collezionabili: fascicoli in edicola	307.043.000	293.226.000	235.168.000	161.100.000	-31,1
Editoria elettronica (cd-rom, Dvd rom)		330.458.000	348.000.000	264.480.000	-24,0
Editoria elettronica: banche dati e servizi Internet	60.537.000	69.618.000	75.239.000	97.810.000	+29,9
Libri usati a metà prezzo	78.150.000	79.790.000	84.577.000	95.000.000	+12,3
Non book (affidente alla libreria)	35.376.000	38.206.000	40.700.000	50.500.000	+24,1
Ricavi e vendite per iniziative speciali (b2b)	118.000.000	101.000.000	85.800.000	80.000.000	-6,8
<b>F Totale</b>	<b>936.054.000</b>	<b>912.298.000</b>	<b>869.484.000</b>	<b>748.890.000</b>	<b>-13,8</b>
<b>Totale (D+E+F)</b>	<b>3.669.974.000</b>	<b>3.707.121.000</b>	<b>3.596.680.000</b>	<b>3.407.538.000</b>	<b>-4,3%</b>
	<i>0,6%</i>				
<b>Collaterali: libri allegati a quotidiani</b>	<b>489.000.000</b>	<b>453.300.000</b>	<b>362.400.000</b>	<b>250.607.000</b>	
	<i>-9,0%</i>	<i>-7,3%</i>	<i>-18,0%</i>	<i>-30,8%</i>	

<sup>1</sup> Esclusi libri scolastici e di adozione

<sup>2</sup> Banco libri di supermercati e grandi magazzini

<sup>3</sup> Escluse le vendite di fascicoli collezionabili e collaterali a quotidiani e periodici

<sup>4</sup> Escluse le vendite in uffici di postali o in insegne di prodotti per la casa, il bambino, ecc.

<sup>5</sup> Vendite da parte di librerie on-line italiane. Non si considera la spesa di clienti italiani per l'acquisto di libri in librerie on line straniere.

<sup>6</sup> In librerie e cartolibrerie.

<sup>7</sup> Stima in quanto i dati sulle vendite di libri presso i bookshop dei musei afferenti al Ministero per i beni culturali saranno disponibili solo nel 2011.

Fonte: Ufficio studi Aie